



## INDICE SEZIONI PTOF

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

Traguardi attesi in uscita  
Insegnamenti e quadri orario  
Curricolo di Istituto  
Valutazione degli apprendimenti  
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica  
Curricolo di Educazione Civica  
Piano per la Didattica Digitale Integrata



## L'OFFERTA

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**Competenze attese al termine dei vari cicli di istruzione in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

## INFANZIA

**ISTITUTO/PLESSI**

**CODICE SCUOLA**

FERRANTE APORTI

VRAA851015

Il bambino:

- ❖ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ❖ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ❖ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ❖ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ❖ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ❖ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ❖ sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- ❖ dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ❖ rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- ❖ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- ❖ si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



## PRIMO CICLO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
<b>EDMONDO DE AMICIS</b>	<b>VREE85103C</b>
<b>BARTOLOMEO GIULIARI</b>	VREE85102B
<b>EGIDIO MENEGHETTI</b>	<b>VRMM851019</b>

Lo studente:

- ❖ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ❖ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ❖ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ❖ nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ❖ le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;



- ❖ si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- ❖ possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ❖ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- ❖ dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- ❖ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



## INSEGNAMENTI- QUADRI ORARIO- PROGETTI

**FERRANTE APORTI VRAA851015** SCUOLA DELL'INFANZIA

via Volturmo 20, 37135 Verona - tel. 045/500114 [infanzia.aporti@gmail.com](mailto:infanzia.aporti@gmail.com)

*La nostra scuola prende il nome dal pedagogo Ferrante Aporti (San Martino dall'Argine, 1791 - Torino, 1858). Aporti individuò la sua missione nell'attività educativa, intesa come lotta all'ignoranza, la vera ed unica origine dei mali dell'uomo. Ebbe un'attenzione particolare per la condizione di abbandono dei bambini appartenenti alle classi popolari. Nel 1830 aprì la prima scuola infantile gratuita. Il suo metodo pedagogico prevedeva che l'asilo dovesse accogliere e preservare dai pericoli della strada i figli dei lavoratori, aiutare le famiglie a sostenerli mediante la refezione, educare i bambini nello sviluppo intellettuale, religioso, morale e fisico.*

## Organizzazione dei gruppi di bambini

**TEMPO SCUOLA:** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

## 5 sezioni

omogenee  
per didattica  
laboratoriale

eterogenee  
per età

Le routine quotidiane (accoglienza, gioco libero e attività di sezione, igiene in bagno, pranzo, merende, uscita) sono organizzate con gruppi di bambini di età diversa, per promuovere forme di aiuto dei più grandi nei confronti dei più piccoli e l'apprendimento reciproco per imitazione e cooperazione. Nell'anno scolastico 2020/2021, per l'emergenza COVID-19, le attività didattiche laboratoriali per età omogenea sono sospese sulla base dei Protocolli Nazionali.

**Quadro orario**

La giornata viene scandita in diversi momenti/routine, che vengono organizzati in risposta ai bisogni affettivo-relazionali e cognitivi delle bambine e dei bambini presenti a scuola, secondo lo schema che viene di seguito riportato.

Nell'anno scolastico 2020/2021, causa emergenza COVID-19, le entrate e le uscite dei bambini, vengono scaglionate in orari diversi secondo le disposizioni previste.

Ore 8.00/9.00	Entrata	<ul style="list-style-type: none"><li>- tempi distesi di saluto dei familiari</li><li>- adattamento all'ambiente scolastico</li><li>- transizione serena tra diversi ambienti di vita (casa-scuola)</li></ul>
Ore 9.00/11.30	Accoglienza- merenda Attività di sezione e/o di intersezione	<ul style="list-style-type: none"><li>- ripresa di abitudini rassicuranti</li><li>- acquisizione delle regole fondamentali della vita pratica</li><li>- sviluppo della autonomia e del senso di appartenenza al gruppo</li><li>- consolidamento delle relazioni affettive con gli adulti e con i coetanei</li><li>- igiene, cura del corpo</li><li>- scarico delle tensioni</li><li>- autonomia, della iniziativa e della capacità di scelta</li><li>- acquisizione delle regole di convivenza</li><li>- sviluppo affettivo- relazionale</li><li>- potenziamento cognitivo (gioco simbolico, giochi strutturati, da tavolo)</li><li>- attività didattica (secondo la metodologia della Scuola)</li></ul>
Ore 11.30/12.45	Pranzo	<ul style="list-style-type: none"><li>- igiene personale e preparazione al pranzo</li><li>- sviluppo della autonomia</li><li>- avvio e rinforzo di un rapporto positivo con il cibo</li></ul>
Ore 13.00/13.15	Prima uscita	<ul style="list-style-type: none"><li>- tempi distesi di ricongiungimento con i familiari</li><li>- transizione serena tra diversi ambienti di vita (scuola-casa)</li></ul>



Ore 13.20/15.30	Attività differenziate	<ul style="list-style-type: none"><li>- riposo (bambini di 3 anni) momentaneamente sospeso per emergenza COVID-19</li><li>- gioco libero- attività didattica (bambini di 4 e 5 anni)</li><li>- apprendimento cognitivo e sociale</li><li>- merenda e preparazione all'uscita</li></ul>
Ore 15.30/16.00	Seconda uscita	<ul style="list-style-type: none"><li>- tempi distesi di ricongiungimento con i familiari</li><li>- transizione serena tra diversi ambienti di vita (scuola-casa)</li></ul>

### Le attività educativo-didattiche

La scuola dell'infanzia è un servizio rivolto alle bambine e ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 6 anni, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di responsabilità ed equità contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e nei documenti emessi in materia di infanzia e famiglia da della Comunità Europea.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere in ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandolo alla cittadinanza attiva e solidale, come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" (settembre 2012).

Le attività educativo-didattiche vengono programmate all'interno dei diversi "campi di esperienza" previsti dalla normativa, con un approccio che rimane comunque integrato e globale: "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".

La presenza di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche e religiose conferisce alla nostra scuola una dimensione interculturale. L'educazione viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano) per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse realtà culturali.

Per realizzare tali finalità, la nostra scuola presenta come punti di forza:

- un progetto educativo con obiettivi di tipo cognitivo e socio-affettivo;
- collaborazioni interne e apertura alla comunità territoriale;
- valutazione complessiva e sistematica del progetto educativo con documentazione sistematica, che comprende materiali di tipo verbale e grafico raccolti anche con mezzi multimediali (disegni, fotografie, trascrizione di dialoghi ecc.) e rende concretamente visibile il percorso educativo- didattico;
- collegialità e cooperazione nel gruppo di lavoro dei docenti;
- formazione continua del gruppo docente;



- flessibilità nell'uso di spazi e di tempi;
- cura dell'accoglienza e della comunicazione con bambini e adulti;
- collaborazione con le famiglie;
- rete con altre scuole e soggetti per la protezione e cura dell'infanzia;
- metodi e tecniche attive e cooperative;
- approccio laboratoriale;
- esposizione alla pluralità di relazioni, attività, materiali;
- approccio alla conoscenza basato sulla metodologia dell' esplorazione e della ricerca;
- attenzione e rispetto delle diverse intelligenze e stili di apprendimento;
- filoni tematici affrontati in modo che sia possibile riconoscere e valorizzare elementi culturalmente specifici e comuni all'intera umanità (le fiabe, i giochi, la casa, la famiglia, il ciclo di vita, le pratiche di cura, il cibo, il viaggio, le feste, la musica, l'arte, le emozioni, i simboli).

## ***PROGETTI***

### ***ACCOGLIENZA: "I TRE PICCOLI GUFFI"***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** favorire lo sviluppo dell'identità, il rinforzo dell'autostima; superare gradualmente il distacco dalla famiglia e inserirsi nel gruppo sezione; adattarsi gradualmente al nuovo contesto; assumere un atteggiamento di serenità e curiosità nei confronti dell'ambiente scuola, quale ambiente da esplorare; acquisire maggiore autonomia nella gestione di sé e delle cose ; promuovere la relazione con gli altri, la considerazione della diversità come ricchezza, il saper vivere in una comunità nel rispetto delle regole.

### ***ARTE E COLORI***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alunni medi e grandi.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** avvicinare i bambini/e al colore e di seguito all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, per aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive.

### ***UN LIBRO PER AMICO***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** sviluppare l'interesse per il libro; sviluppare il piacere della lettura e dell'ascolto; condividere esperienze di lettura in gruppo; promuovere la capacità di rielaborare a livello verbale il contenuto di una storia; saper porre domande e rispondere in modo adeguato rispetto a quanto ascoltato.



### ***DANZA INSIEME***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alunni medi e grandi.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** dare ai bambini/e la possibilità di sperimentare il linguaggio non verbale attraverso il quale conoscere e scoprire nuove modalità di comunicazione e di interazione.

### ***EDUCAZIONE STRADALE***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** favorire l'adozione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada, attraverso giochi e approfondimenti con il vigile di quartiere.

### ***EDUCAZIONE CIVICA: "IO, TU, NOI E IL MONDO"***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** sviluppare l'identità personale e una positiva immagine di sé; comprendere di avere una storia personale e familiare al centro della comunità di appartenenza; scoprire e riconoscere l'esistenza di culture altre con cui confrontarsi; ascoltare, comprendere e rielaborare narrazioni, racconti e fiabe; conoscere il proprio territorio; esprimere idee ed emozioni; conoscere, comprendere e condividere le regole; condividere esperienze, giochi, spazi e risorse comuni.

### ***LOGICAMENTE E LA SIGNORA MATEMATICA***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alunni grandi.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** formazione del pensiero matematico attraverso esperienze reali, il gioco, la manipolazione e la collaborazione con gli altri.

### ***ALLA SCOPERTA DI SUONI E SEGNI***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alunni grandi.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** favorire un passaggio sereno alla scuola primaria attraverso giochi fonologici, motricità fine, esperienze di coordinamento oculo-manuale, abilità grafo-motorie e orientamento spaziale.

**EDMONDO DE AMICIS VREE85103C** SCUOLA PRIMARIA

via Tombetta, 104 37135 Verona - tel. 045/593411    scedeamicis@libero.it

*La Scuola Primaria De Amicis prende il nome dallo scrittore e pedagogo Edmondo De Amicis, autore del libro "Cuore", tra i più noti testi di carattere educativo-pedagogico del Risorgimento italiano.*

L'edificio ha una struttura storica, è stato infatti costruito all'inizio del 1900 ed è presente, nel seminterrato, anche il rifugio antiaereo usato dagli abitanti di Borgo Roma durante la seconda guerra mondiale. La storicità della struttura rende la scuola particolarmente affascinante perché, passeggiando per l'edificio con l'aiuto degli adulti, anche i bambini possono cogliere ciò che è stato il nostro passato e la nostra storia. Si apprezzano, inoltre, gli spazi ampi. Le grandi aule permettono non solo ai bambini di muoversi nello spazio a disposizione con sicurezza ma anche l'organizzazione di attività che prevedono movimento, soprattutto per i bambini più piccoli. Oltre alle ampie cinque aule, la scuola dispone di:

- aula biblioteca
- aula video
  
- aula informatica
- aula di musica e laboratorio CTI
- aule per il recupero e potenziamento
- palestra
- spogliatoio e ripostiglio per gli attrezzi
- ampi corridoi
- sala mensa
- infermeria.

**Quadro orario**

**Tempo normale:** 28 ore settimanali.

Lunedì martedì giovedì venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

**Orari di entrata e di uscita:**

10.00 – 10.15

13.00 – 13.15



A causa dell'emergenza Covid-19, gli orari di entrata e uscita hanno subito talvolta un leggero spostamento.

### SERVIZI

Mensa e postmensa: per l'organizzazione scolastica su 28 ore settimanali è conteggiata un'ora di mensa e di attività postmensa. È previsto un menù invernale.

Doposcuola: gestito dalla Cooperativa Alveare il martedì e il giovedì dalle 13 alle 16 con mensa. I bambini trascorrono il pomeriggio a scuola tra compiti e giochi, seguiti da educatori. Servizio a pagamento.

L'emergenza Covid-19 ha al momento impedito l'avvio del doposcuola, ma l'istituto è in contatto con la Cooperativa per ripartire appena possibile.

La scuola De Amicis offre a bambini la possibilità di trovare la giusta cornice di riferimento per una didattica innovativa basata sulle competenze. Si parte dall'idea di bambino costruttore della propria conoscenza, in grado di attivare risorse cognitive ed esperienziali per affrontare situazioni problematiche e trovare soluzioni nel contesto extrascolastico. Come possiamo attivare tutto ciò? L'idea è quella di una scuola "laboratoriale": il processo insegnamento – apprendimento deve rendere protagonisti i bambini che partecipano attivamente alla co-costruzione delle conoscenze e abilità (conoscenze dichiarative e procedurali, abilità cognitive e pratiche). Lo sviluppo di tali conoscenze e abilità richiede da parte degli alunni competenze di base, trasversali e strategiche, che consentono di pervenire alla capacità di usare in tutti i contesti conoscenze, abilità e capacità personali e sociali. Tale prospettiva, ampia e ricca, richiede ai docenti di puntare sull'importanza di "imparare ad imparare": processo che dura per tutta la vita: bisogna, in tale processo, tenere nella giusta considerazione le caratteristiche di ciascun alunno/persona, mantenendo sempre alta la motivazione dei **bambini che hanno particolari propensioni, inclinazioni, curiosità e predisposizioni** senza però trascurare il **gruppo classe**. Per favorire questo processo, le insegnanti predispongono attività specifiche che possano abbracciare tutte le esigenze come per esempio il **CODING**. Si favorisce, così, l'esplorazione, la creazione, l'autovalutazione e percorsi di apprendimento sempre più autonomi e responsabili nel rispetto di tutti e di ciascuno. Nelle **Indicazioni 2012** nel paragrafo dedicato alla Tecnologia (...) leggiamo: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile." Tale "pensiero" si applica trasversalmente a tutte le discipline. Attraverso tali attività si favorisce la curiosità e la motivazione permettendo, così, un apprendimento "laboratoriale".



Le attività laboratoriali saranno incentrate anche sulla **LETTURA**. Riconosciuta l'importanza della lettura ad alta voce, si ritiene fondamentale creare un rapporto "affettivo" con il libro. Nell'infanzia, i bambini necessitano della mediazione dell'adulto per entrare in contatto con la lingua scritta. Tra le attività che l'adulto può proporre al bambino per farlo incontrare con il libro, si è scelto di focalizzare l'attenzione sulla **lettura ad alta voce**. Man mano che crescono e passano da una classe ad un'altra, tale attività rimane comunque fondamentale perché dilata i tempi di attenzione, stimola la fantasia, crea l'abitudine all'ascolto e accende il piacere della lettura. Per favorire il tutto, la biblioteca della scuola, recentemente arricchita con nuovi testi, è stata fornita di ulteriori libri dettagliatamente scelti dalle insegnanti in base alle curiosità dei bambini. Ogni quindici giorni Ci si reca in biblioteca e si sceglie un libro da leggere in classe ad alta voce, in modo da stimolare la curiosità degli alunni. Sono inoltre previste uscite alla biblioteca del quartiere, una volta a settimana, per la scelta dei libri da leggere a casa che poi vanno restituiti. Questo processo favorisce più dimensioni: aiuta a sviluppare la curiosità verso la lettura e il rispetto di un bene comune.

Fondamentale diventa lo studio della **LINGUA INGLESE**: le insegnanti di tutte le discipline, in accordo con la docente di lingua inglese, favoriranno lo studio dell'inglese attraverso attività interdisciplinari come ad esempio motoria in inglese (in alcune classi).

Si lavora, inoltre, per favorire una capacità logico-critica; far conoscere la molteplicità dei mezzi espressivi; arricchire e consolidare la conoscenza della lingua italiana; sviluppare le competenze matematiche, la capacità di utilizzare metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; sviluppare la capacità di orientamento nello spazio e nel tempo; valorizzare le capacità relazionali; educare ai principi fondamentali della convivenza civile. Per questo sono stati pensati piccoli spazi dedicati ai **LABORATORI TEATRALI**. Utilizzando risorse interne, i bambini si dedicheranno al teatro, preparando piccoli spettacoli per le festività. Il teatro permette ai bambini di entrare in contatto con emozioni e parti di sé sconosciute che possono aiutare l'intera sfera relazionale e personale. Si accende così la motivazione e i tempi di attenzione si dilatano. Sono previsti, inoltre, incontri con i Professori di **STRUMENTO MUSICALE** della scuola secondaria di primo grado per avvicinare i bambini al suono e alla pratica musicale attraverso un approccio esperienziale agli strumenti musicali. Lo studio della musica, per i bambini, diventa fondamentale perché favorisce l'attenzione, la concentrazione, le relazioni e il pensiero. La scuola, inoltre, organizza le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento anche attraverso la **personalizzazione dei piani di studio**. Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, le parole chiave sono: accoglienza, continuità, inclusione, ricerca.



## **PROGETTI**

### **SPORT A SCUOLA**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- ✓ conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport;
- ✓ riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie;
- ✓ sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri;
- ✓ valorizzare l'attività motoria nella scuola primaria;
- ✓ avviare alla conoscenza e alla pratica delle discipline sportive per stimolare le abilità motorie degli alunni;
- ✓ riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

### **UN PONTE PER LA MUSICA**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alunni delle classi quinte.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- ✓ alfabetizzazione musicale; saper riconoscere il linguaggio musicale scritto;
- ✓ sviluppo della percezione ritmica;
- ✓ saper riprodurre melodie e ritmi proposti dall'insegnante;
- ✓ utilizzo corretto del flauto dolce per riuscire a suonare semplici melodie;
- ✓ migliorare i risultati delle prove orientative e attitudinali per l'ammissione all'indirizzo Musicale;
- ✓ operare una scelta consapevole di frequentare l'indirizzo Musicale e dello Strumento del quale intraprendere lo studio una volta ammessi.

### **CONTINUITÀ ORIENTAMENTO VERTICALE – INDIRIZZO MUSICALE**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni delle classi quinte.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- ✓ promuovere le iscrizioni alla classe prima ad indirizzo musicale della scuola secondaria, realizzando una effettiva verticalizzazione del curriculum.

**BARTOLOMEO GIULIARI VREE85102B** SCUOLA PRIMARIA

Via Comacchio 30 37134 Verona - tel. 045508735 e-mail: primaria.giuliani@gmail.com

*La scuola primaria "Bartolomeo Giuliani" è intitolata al famoso architetto ed erudito italiano che dominò la scena architettonica veronese tra '700 e '800. A lui si devono le chiese di Bardolino, Nogara e Gargagnano e la trasformazione dell'antico complesso conventuale domenicano di Santa Anastasia in sede di Regio Liceo.*

La scuola è dotata di:

- 5 LIM
- 1 aula di informatica
- 1 aula video
- 2 palestre
- 1 ampia biblioteca
- 1 aula di musica e manipolazione
- 1 aula di psicomotricità
- 1 infermeria
- 3 mense
- 1 aula riunioni.

È fornita di ampi spazi verdi esterni, dotati di tavoli e panche in legno.

**Quadro orario**

La scuola Giuliani offre due tempi scuola:

- **tempo ordinario:** organizzato su 28 ore settimanali (27 ore di insegnamento + 1 ora di mensa e post-mensa) dal lunedì al venerdì
- **tempo pieno:** organizzato su 40 ore settimanali (30 ore di insegnamento + 10 ore di mensa e post- mensa) dal lunedì al venerdì.

L'orario di inizio scuola è fissato per tutte le classi alle ore 8.00, con apertura dei cancelli alle ore 7.55 e chiusura alle ore 8.05. Per le classi organizzate su 28 ore settimanali il termine delle lezioni per un giorno è fissato alle ore 16.00 e per i restanti 4 giorni alle ore 13.00. Per le classi organizzate su 40 ore settimanali il termine delle lezioni è fissato sempre alle ore 16.00. La ricreazione è alle ore 10.00 e dura 20 minuti. A causa dell'emergenza Covid-19, gli orari di entrata e uscita, nonché quelli della ricreazione, hanno subito talvolta un leggero spostamento.

**TEMPO ORDINARIO (28 ore settimanali: 27 ore di insegnamento+1 ora di mensa e post- mensa)**

Discipline	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	8	7	6	6	6
STORIA/GEOGRAFIA	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
RELIGIONE / A. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

**TEMPO PIENO (40 ore settimanali: 30 ore di insegnamento +10 ore di mensa e post-mensa)**

Discipline	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
ITALIANO	9	8	7	7	7
STORIA/GEOGRAFIA	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	1	1
RELIGIONE / A. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

L'insegnamento dell'informatica è trasversale a tutte le discipline.



## PROGETTI

### SCRATCH

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli insegnanti della scuola primaria

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** avviare alla conoscenza della programmazione e alla diffusione del suo utilizzo tra gli alunni.

### POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** una classe prima

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** aumentare la curiosità e l'interesse nei confronti della lingua inglese, migliorare la capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione.

### ITALIANO PER TUTTI – POTENZIAMENTO ITALIANO L2

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni non madrelingua che necessitano di un potenziamento in italiano L2

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** favorire l'inserimento e l'inclusione nel gruppo-classe e fornire gli strumenti per affrontare proficuamente il programma curricolare.

### UN PONTE PER LA MUSICA

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alunni delle classi quinte.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- ✓ alfabetizzazione musicale; saper riconoscere il linguaggio musicale scritto;
  - ✓ sviluppo della percezione ritmica;
  - ✓ saper riprodurre melodie e ritmi proposti dall'insegnante;
  - ✓ utilizzo corretto del flauto dolce per riuscire a suonare semplici melodie;
- migliorare i risultati delle prove orientative e attitudinali per l'ammissione all'indirizzo Musicale; operare una scelta consapevole di frequentare l'indirizzo Musicale e dello Strumento del quale intraprendere lo studio una volta ammessi.

### CONTINUITÀ ORIENTAMENTO VERTICALE – INDIRIZZO MUSICALE

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni delle classi quinte.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- ✓ promuovere le iscrizioni alla classe prima ad indirizzo musicale della scuola secondaria, realizzando una effettiva verticalizzazione del curriculum.

### LE MANI CHE MUOVONO LE IDEE

Condotto da personale esperto del C.T.I.

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** alcune classi della scuola

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** il progetto si propone di sperimentare l'apprendimento esperienziale attraverso la didattica laboratoriale e la stimolazione alla manipolazione, quale metodologia finalizzati all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi speciali.

### MOVIMENTO E SPORT

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli alunni.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** favorire il movimento e la pratica sportiva, sperimentando attività diverse e salutari.

**EGIDIO MENEGHETTI VRMM851019** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Via Bartolomeo Giuliani, 40 37134 Verona tel. 045501332 email [vrmm851008@istruzione.it](mailto:vrmm851008@istruzione.it)



*Nato a Verona, Egidio Meneghetti (1892-1961) fu docente di Farmacologia alle Università di Camerino, Palermo e Padova, dove divenne pro-rettore e rettore. Medaglia d'argento nella prima guerra mondiale a cui partecipò come medico in prima linea, durante il ventennio fascista fece parte dei gruppi clandestini di Giustizia e Libertà. Dopo l'8 settembre 1943 fu tra i fondatori del primo Comitato di Liberazione Nazionale Veneto e membro dell'esecutivo militare regionale. Nel 1944 organizzò la brigata partigiana "Silvio Trentin" e nel gennaio del 1945 venne arrestato e condotto nel campo di concentramento di Bolzano, dove rimase prigioniero fino alla liberazione. Nel 1949 fu tra i fondatori dell'Istituto veneto della Resistenza e dell'età contemporanea, che presiedette fino alla morte. Oltre che di moltissimi studi scientifici, Egidio Meneghetti è anche autore di alcune raccolte di poesie, dove si distinguono i temi legati alla Resistenza.*

La scuola propone corsi di strumento musicale nella propria offerta formativa.

**INDIRIZZO MUSICALE**

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento. Presso la scuola Meneghetti sono attive le classi di CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE e VIOLINO.

Gli alunni che frequentano l'Indirizzo Musicale hanno, nel proprio curriculum individualizzato, due lezioni di strumento musicale alla settimana in orario pomeridiano: una lezione individuale dedicata allo studio della tecnica e del repertorio specifico del proprio strumento e una lezione collettiva di teoria, lettura musicale, educazione dell'orecchio, musica d'insieme.

L'insegnamento dello strumento è gratuito e si configura come una qualsiasi altra materia curricolare, esso pertanto concorre alla valutazione dell'alunno. In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico. La scelta del corso ad Indirizzo Musicale è facoltativa ma, qualora effettuata, implica la frequenza obbligatoria per l'intero triennio di studio. Non sono dunque previsti ritiri o disiscrizioni. Tuttavia, su segnalazione del Docente di Strumento, il Consiglio di Classe, alla fine del primo e/o del secondo



quadrimestre, o comunque del periodo didattico in cui viene scaglionato l'anno, può deliberare la non prosecuzione nello studio dello strumento musicale per quegli alunni che risultino in difficoltà, che abbiano manifestato un impegno inadeguato o per i quali sia consigliabile l'alleggerimento del carico scolastico. Il posto potrà essere messo a disposizione degli studenti che seguono nella graduatoria degli idonei regolarmente frequentanti il nostro Istituto, a partire da quelli iscritti al primo anno.

Ogni settimana gli alunni hanno, oltre alle due ore di Musica, una lezione individuale o per piccoli gruppi di 50 minuti dedicata allo studio della tecnica e del repertorio relativi al proprio strumento e una lezione collettiva di Teoria e lettura della musica/Musica d'insieme di 60 minuti (le durate delle lezioni possono variare a seconda delle esigenze didattiche). Le lezioni individuali e collettive di strumento si svolgono di norma durante le ore del pomeriggio, in orari e giorni che tengono conto, nel caso delle lezioni individuali e nei limiti del possibile, di particolari esigenze personali. L'ammissione al corso avviene a seguito di una prova orientativo-attitudinale. Solitamente sono previsti, per ogni nuova classe prima, 6 o 7 posti per ciascuno strumento. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Qualora l'alunno o l'alunna venga ammesso/a all'Indirizzo Musicale, a carico delle famiglie sono le spese per l'indispensabile acquisto dello strumento per lo studio a casa, dei libri e di ulteriore materiale necessario indicato dal proprio insegnante.

Sono previste manifestazioni musicali come ad esempio saggi individuali o per gruppi, concerti orchestrali, partecipazioni ad eventi musicali cittadini e concorsi. Negli ultimi anni l'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di Primo grado "E. Meneghetti" si è distinto per i numerosi allievi premiati, anche con primi premi e primi premi assoluti, in concorsi musicali a livello nazionale. Per gli alunni interessati e che abbiano mostrato idonee qualità musicali è prevista, inoltre, la preparazione all'esame di ammissione al Conservatorio di Musica o al Liceo Musicale. Dall'A. S. 2020/2021 la scuola Meneghetti ha anche una sezione musicale unica, ottimizzando in tal modo l'organizzazione didattica e, nello stesso tempo, rispettando ulteriormente le indicazioni ministeriali relative all'assetto dell'Indirizzo Musicale, evidenziandosi in questo senso come una, se non unica, tra le pochissime realtà a livello locale.

#### Perché studiare uno strumento musicale?

La musica è un'Arte e come tale favorisce la formazione e la crescita globale dell'individuo attraverso lo studio di uno strumento; promuove la maturazione logico-espressiva, comunicativa ed il senso estetico; aiuta a sviluppare, unitamente alle altre discipline, i processi evolutivi dell'alunno, che si esprimono nella conoscenza, nell'azione pratico-operativa e nell'ambito emotivo; promuove l'acquisizione di capacità ed abilità specifiche, rivelandosi un'occasione unica per esprimere propensioni proprie e potenzialità "altre" con cui proporsi nella società, avendo una più completa coscienza di sé. L'esperienza della musica d'insieme ha ulteriori grandi potenzialità e vantaggi, primi fra tutti l'opportunità che offre a tutti di esprimersi secondo le proprie capacità, sentendosi parte del gruppo; un'offerta di integrazione reale e forte, che si esplicita attraverso un linguaggio universale e mai



discriminatorio. Nel gruppo si devono rispettare le regole, le individualità, le singole capacità; si impara ad avere un proprio ruolo per il conseguimento di un risultato gratificante comune; ciò rappresenta un'opportunità importante nel nostro quartiere, riccamente multietnico. A partire dall'A. S. 2019/2020 l'Indirizzo Musicale della scuola Meneghetti si arricchisce con la convenzione stipulata tra il Conservatorio Statale di Musica "F. E. Dall'Abaco" di Verona e l'I. C. 10 Borgo Roma Est, che garantirà preziose opportunità di collaborazione tra i due Istituti, nell'intento di offrire un'offerta formativa musicale ancora più ricca e qualificata.

Nell'A. S. 2019/2020 la commissione di valutazione del "Piano Triennale delle Arti" promosso dal MIUR ha riconosciuto la valenza culturale del progetto "Gocce d'opera", curato dai docenti di strumento musicale, permettendo così all'IC 10 Borgo Roma Est di essere tra le scuole assegnatarie dei finanziamenti previsti dal Ministero. Il progetto è stato ideato con l'intento di far conoscere agli studenti il patrimonio dell'opera lirica attraverso la realizzazione di uno spettacolo che veda coinvolti attivamente gli alunni dell'indirizzo musicale come musicisti dell'orchestra, nell'esecuzione di brani originali tratti dai titoli del repertorio del teatro musicale opportunamente arrangiati, e gli alunni dell'indirizzo ordinario come attori, attraverso riduzioni teatrali dei libretti originali. Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la realizzazione del progetto sopra descritto dovrà obbligatoriamente tener conto delle misure di sicurezza necessarie a salvaguardare la salute degli studenti, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie. Pertanto, pur mantenendo la finalità educativa generale di far conoscere il grande patrimonio musicale agli studenti nel contesto di un evento performativo che li veda protagonisti, i contenuti didattici e le modalità di realizzazione ad essi inerenti saranno diversi rispetto al progetto originario.



## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Strumento (solo per l'Indirizzo Musicale)	2	66



## PROGETTI

### READING IS FUN

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli studenti .

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- stimolare gli alunni alla lettura;
- arricchire il lessico, apprendere strutture grammaticali e funzioni comunicative;
- Ampliare le sfere di interesse degli alunni;
- Approfondire argomenti in ambiti trasversali.

### BIBLIOTECA – VIDEOTECA

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** studenti stranieri che necessitano di un potenziamento in italiano.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- Favorire l'uso sistematico della biblioteca con la gestione del prestito;
- Catalogare i nuovi libri ottenuti attraverso la partecipazione a concorso letterario “il Giralibro”;
- Gestione del concorso letterario 2020-2021.

### ITALIANO PER TUTTI – POTENZIAMENTO ITALIANO L2

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** studenti stranieri che necessitano di un potenziamento in italiano.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** favorire l’inserimento e l’inclusione del gruppo classe e di fornire agli studenti stranieri gli strumenti per affrontare proficuamente il programma curricolare.

### CERTIFICAZIONI DI INGLESE (A2)

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** studenti delle classi terze.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** competenze linguistiche di livello superiore.

### CORRISPONDENZA IN INGLESE

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** studenti delle classi prime e seconde.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** Conoscere coetanei di altri paesi attraverso la corrispondenza in lingua inglese con scuole partner. Per tutte le classi seconde il progetto prevede uno scambio epistolare in lingua inglese con alunni di altre scuole straniere. Per tutte le classi prime si propone l’adesione al progetto “Holiday Cards Exchange Project” promosso da English Teaching 101 che prevede la realizzazione di biglietti natalizi in lingua inglese da scambiare con altre tre scuole internazionali.

### DISEGNARE IL FUTURO “I-CARE”

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli studenti della sezione 2A e 3A secondaria e gli studenti delle classi 4A -5C della scuola primaria.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- Radicare e diffondere nella scuola un modello che rappresenti una concreta avanguardia educativa;
- Sostenere la motivazione degli studenti e prevenire la dispersione scolastica;

Diffondere metodologie di apprendimento attivo, con l'attuazione di laboratori sviluppando le competenze disciplinari ed europee;

- permettere agli studenti di sperimentare una pluralità di linguaggi di lettura della realtà, anche attraverso il contatto con professionisti che provengono da vari ambiti, in cui le arti sono veicoli trasversali di espressione.



### **GARE MATEMATICHE**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** gruppi di studenti (max50) scelti fra tutte le classi.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:**

- promuovere un interesse per le scienze matematiche sia attraverso gare predisposte all'interno della scuola.
- partecipare a gare a livello nazionale come il Kangourou.

### **UN ALBERO PER IL FUTURO**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** studenti della classe prima C

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** conoscenza delle riserve naturali dello Stato e foreste demaniali; individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura.

### **ORIENTAMENTO**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** studenti delle classi terze.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** accompagnare gli studenti verso l'acquisizione di conoscenze e competenze indispensabili per conoscere se stessi; maturare la capacità di prendere decisioni autonome e orientarsi verso la scelta consapevole del proprio futuro; riflettere sulla loro personalità, i propri interessi e abilità; avvicinarsi alla conoscenza dei vari tipi di scuole superiori e dei profili professionali che caratterizzano il mondo del lavoro odierno.

### **PIANO DELLE ARTI – GOCCE D'OPERA**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli studenti dell'Indirizzo Musicale.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** far conoscere agli studenti il grande patrimonio musicale, attraverso la realizzazione di uno spettacolo che li veda coinvolti come musicisti. Il repertorio proposto sarà curato dai professori di strumento e verrà realizzato da piccoli insiemi strumentali composti dagli studenti dell'Indirizzo Musicale.

Il principale risultato atteso da questo progetto è suscitare negli studenti e futuri fruitori musicali una maggior consapevolezza culturale e senso critico nei confronti della musica, in particolare nella sua accezione più alta di opera d'arte.

La commissione di valutazione del "Piano Triennale delle Arti" promosso dal MIUR ha riconosciuto la valenza culturale del progetto "Gocce d'opera", permettendo così all'IC 10 Borgo Roma Est di essere tra le scuole assegnatarie dei finanziamenti previsti dal relativo decreto ministeriale.

### **PIÙ SPORT A SCUOLA**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** Tutti le classi della secondaria Meneghetti e classi quinte Primarie dell'IC10

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** Lo Sport si configura all'interno di un percorso di crescita personale come espansione naturale delle conoscenze anche in un'ottica di integrazione e inclusione.

Le attività sono tese a :

- Diffondere la corretta cultura dello sport; - Contrastare l'abbandono scolastico;
- Facilitare l'inclusione delle fasce più deboli a scuola; - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità.

### **EDUCARE ALLA NON VIOLENZA (CON ULSS VERONA)**

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli studenti e le famiglie.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** sensibilizzazione sul tema trattato.



***STAR BENE A SCUOLA, INFORMATI È MEGLIO (CON PERSONALE SPECIALIZZATO DI VARI ENTI E ASSOCIAZIONI)***

Il progetto include 3 proposte :

- 1- Sicurezza: "tutela e il mantenimento della buona salute".
- 2- Tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni.
- 3- "dipendenze e violenza".

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli studenti e le famiglie.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** sensibilizzazione sul tema trattato.

***BULLISMO, CYBERBULLISMO: "IO E L'ALTRO" (CON LA SQUADRA MOBILE DI VERONA)***

**DESTINATARI DELL'AZIONE:** tutti gli studenti e le famiglie

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** sensibilizzazione sul tema trattato.



## CURRICOLO DI ISTITUTO

L'IC 10 si pone come riferimento le INDICAZIONI NAZIONALI 2012. La dimensione didattica assunta è pertanto quella della DIDATTICA PER COMPETENZE che permette di valutare sia il livello di sviluppo delle competenze chiave che delle competenze disciplinari.

L'Istituto ha aderito alla sperimentazione proposta dalla C.M. n.3 del 13/02/2015 per la certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado. Tale certificato permette la valutazione delle competenze nell'utilizzare i saperi acquisiti tra i banchi per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati. La scheda affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Nella costruzione del curricolo e coerentemente con il processo formativo che accompagna gli alunni del nostro comprensivo per tutto il primo ciclo dell'obbligo scolastico, ci proponiamo di individuare una scansione dei percorsi di istruzione tali da permettere, in relazione alla situazione di partenza degli alunni, l'acquisizione delle competenze, intese come capacità di utilizzare le conoscenze in modo criticamente strutturato, ed anche la disponibilità e l'autonomia adeguata a trasferirle in ambiti, tempi e contesti diversi. L'IC 10 intende favorire l'apprendimento delle competenze chiave attraverso una programmazione che ha il fine di:

- far acquisire e sviluppare conoscenze e abilità;
- far acquisire una capacità logico-critica;
- far conoscere la molteplicità dei mezzi espressivi;
- arricchire e consolidare la conoscenza della lingua italiana;
- sviluppare competenze matematiche;
- favorire la conoscenza della lingua inglese e, nella scuola secondaria di primo grado, di una seconda lingua comunitaria;
- sviluppare la capacità di utilizzare metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- sviluppare la capacità di orientamento nello spazio e nel tempo;
- valorizzare le capacità relazionali;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- valorizzare le attitudini musicali nello studio di uno strumento tra i quattro insegnanti nella scuola secondaria di I grado.

La scuola ha il compito di organizzare le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento anche attraverso la personalizzazione dei piani di studio. Spetta ai docenti, collegialmente e individualmente, di predisporre la programmazione didattica, stabilendo le modalità concrete per



mezzo delle quali conseguire le mete fissate all'interno di un monte ore obbligatorio per tutti gli alunni. Il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica costituirà uno strumento per la continua regolazione della programmazione.

### **MODALITÀ EDUCATIVE**

La scuola offre gli strumenti per un inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, consentendo allo studente di fondare la sua condotta sull'accettazione ed il rispetto dell'altro, sul dialogo, sulla collaborazione, sulla partecipazione al bene comune.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, le parole chiave sono:

- ✓ Accoglienza
- ✓ Inclusione
- ✓ Responsabilità

Per un clima positivo in ogni ambiente scolastico è fondamentale conoscere e valorizzare le esperienze che ciascun alunno ha fatto e continua a fare al di fuori della scuola, le conoscenze che ha già acquisito e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo e sociale. Assumendo come punto di partenza l'identità dello studente e le modalità cognitive e affettive che lo caratterizzano, la scuola prende atto delle diversità, intervenendo in modi opportuni e differenziati, affinché non si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile. Ogni diversità per noi diventa valore: la scoperta delle peculiarità è un processo che modifica ed interviene nella costruzione della personalità di tutti i soggetti coinvolti.

Possibili condizioni di svantaggio socio-culturale, di problemi comportamentali, di difficoltà di apprendimento vengono riconosciute, al fine di delineare percorsi per quanto possibile individualizzati atti a condurre tutti verso esiti scolastici positivi.

A tale scopo vengono seguiti precisi protocolli ministeriali per supportare:

- i BES ( Bisogni Educativi Speciali);
- gli alunni stranieri.

L'Istituto collabora in rete con scuole, istituzioni, associazioni e promuove e accoglie percorsi sperimentali e di ricerca. Inoltre, per favorire le potenzialità di ciascun alunno si attivano percorsi individuali e collettivi per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e per promuovere una cittadinanza attiva. Pertanto:

1. Viene dedicata grande attenzione alle discipline fondamentali, accanto alle quali sono proposte attività di approfondimento negli ambiti linguistico, scientifico, logico matematico, informatico, sportivo, artistico e musicale.



2. Sono previsti spazi per gruppi di recupero, approfondimento, apprendimento del metodo di studio e conversazioni in lingua straniera.
3. L'Istituto pone particolare attenzione ai laboratori di alfabetizzazione di italiano come L2 per alunni stranieri.
4. All'interno delle classi le proposte didattiche si tiene conto delle eterogeneità linguistico-culturali attraverso percorsi facilitanti.
5. Sono attivi percorsi di educazione civica, di conoscenza della Costituzione, dei diritti e dei doveri dell'uomo e del cittadino per promuovere sentimenti di accettazione, tolleranza, solidarietà contro ogni forma di pregiudizio e violenza.
6. È perseguito un comune intento educativo con le famiglie attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa.
7. Si punta sul rispetto delle regole, sulla vigilanza di docenti e collaboratori scolastici, su un costruttivo dialogo educativo per correggere la maleducazione e prevenire gli atti di bullismo.

Fondamentali sono le competenze professionali del personale, la collaborazione delle famiglie, delle agenzie ed enti presenti nel territorio che insieme dovrebbero fornire una risposta adeguata alle esigenze culturali e formative degli alunni.

### **CURRICOLO VERTICALE**

Per la collaborazione tra i vari ordini di scuola in modo da garantire una "saldatura" istituzionale, pedagogica e curricolare, la continuità del processo educativo, fattore rilevante per la positività dell'esperienza scolastica di ogni alunno, diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado. Ciascuna scuola, pertanto, mentre educa sulla base delle proprie peculiari caratteristiche istituzionali e pedagogiche, garantisce a tutti gli alunni, quella continuità educativa che il raccordo tra le diverse istituzioni scolastiche può certamente favorire. Il presupposto di questa esigenza di raccordo è il "continuum" della crescita della persona, che, comunque, permane in un processo di apprendimento che si amplia anche in rapporto alle differenti fasi dello sviluppo psico-fisico.



## COMPETENZE TRASVERSALI

I progetti proposti possono essere accorpati in cinque macro aree:

- CITTADINANZA UNITARIA E PLURALE

Rientrano in quest'area tutti quei progetti finalizzati allo sviluppo della persona nel suo percorso individuale e nelle relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

- CONTINUITÀ - ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO

Si tratta di un percorso interdisciplinare che vede coinvolti gli alunni più grandi nell'accoglienza dei più piccoli, promuove l'inserimento degli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria e indirizza agli ordini di scuola superiore i ragazzi di terza media. Nell'ambito dell'accoglienza e dell'orientamento sono previsti anche momenti di incontro e di confronto con i genitori su temi specifici.

- LABORATORI E DIDATTICA

Rientrano in quest'area i laboratori e i progetti legati alle varie discipline e le attività di recupero e di potenziamento.

- I LINGUAGGI DELL'ARTE

Rientrano in quest'area tutte le attività e i progetti legati all'arte, alla musica e al teatro.

- CORPO MOVIMENTO SPORT

Rientrano in quest'area tutte le attività ludico-motorie e quelle riconducibili alla pratica sportiva. L'offerta è pensata per la promozione e l'interiorizzazione dei valori trasversali e interdisciplinari propri delle attività di pratica motoria: educazione alla legalità, alla salute, e ad un corretto stile di vita. Inoltre si favoriscono la coordinazione, l'autonomia, la sicurezza di sé, la relazione con gli altri.

- CITTADINANZA UNITARIA E PLURALE

Rientrano in quest'area tutti quei progetti finalizzati allo sviluppo della persona nel suo percorso individuale e nelle relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

## UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

“Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.” (L.107/2015 art. 1 comma 5).



Date le peculiarità dell'Istituto per l'a.s.2021/22, il Collegio dei Docenti reputa opportuno chiedere il potenziamento relativo all'italiano L2.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE TRASVERSALI SU PIÙ PLESSI

### PROGETTO: AREA P.E.S. "Star bene a scuola" in collaborazione con Enti Esterni

#### ❖ ULSS9 e C.T.I. "Le mani che muovono le idee"

**Destinatari** : n.2 classi della primaria B.Giuliani e n.2 classi della primaria De Amicis

Condotta da Personale esperto del C.T.I.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI:** il progetto si propone di sperimentare l'apprendimento esperienziale attraverso la didattica laboratoriale e la stimolazione alla manipolazione, quale metodologia finalizzata all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### PROGETTO Continuità tra..

- Scuola infanzia - scuola primaria
- Scuola primaria - scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di primo e secondo grado.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI** Il Progetto di Orientamento prevede e promuove percorsi formativi e informativi tra la secondaria di primo e secondo grado.

#### I Progetti per la Continuità tra infanzia e primaria prevedono:

- open day per le famiglie;
- laboratori di accoglienza per i bambini dell'infanzia;
- incontri tra famiglia e Funzione Strumentale BES per passaggi di informazioni e chiarimenti vari.

#### I Progetti per la Continuità tra primaria e secondaria di primo grado durano tutto l'arco dell'ultimo anno della primaria e prevedono:

- laboratori musicali con coinvolgimento degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie;
- test per selezionare alunni che intendono iscriversi all'indirizzo musicale (aperto a tutti);
- laboratori motori pre-sportivi con coinvolgimento degli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado;
- incontri tra alunni delle classi prime della media e gli alunni delle classi quinte, per passaggi di informazioni sulla scuola secondaria, osservata e discussa tra pari;
- open day aperti a famiglie ed alunni;
- incontri tra famiglia e Funzione Strumentale BES.

**FINALITÀ DIDATTICHE E RISULTATI ATTESI**

1. Stimolare attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola.
2. Valorizzare esperienze significative in realtà sociali esterne alla scuola.
3. Attivare percorsi specifici per l'inserimento degli alunni in ingresso nella scuola primaria e nella scuola secondaria.
4. Condividere esperienze e conoscenze tra propedeutica e continuità: l'anno ponte scuola primaria-scuola secondaria in ambito artistico-espressivo (una classe quinta sperimentale) e musicale (tutte le quinte).
5. Far conoscere alle famiglie degli alunni le nuove realtà scolastiche dei propri figli: elementi affettivi e cognitivi in gioco nel momento del cambiamento.
6. Instaurare relazioni e collaborazioni positive tra i docenti e con le famiglie, nella condivisione dei percorsi formativi, educativi e didattici.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI****SCUOLA DELL'INFANZIA****Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Utilizzando l'osservazione e la registrazione di osservazioni e dati, l'insegnante, al termine di ogni unità di apprendimento, valuta il raggiungimento degli obiettivi in termini di abilità e conoscenze e dei traguardi di sviluppo delle competenze. Importante è l'osservazione dei processi di sviluppo del bambino, del suo modo di operare nelle situazioni promosse nel contesto educativo al fine di consentirgli di realizzarsi al massimo grado possibile.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Grazie alla valutazione sommativa dei dati emersi è possibile per gli insegnanti adottare soluzioni più adeguate in termini educativo-didattiche e quindi funzionali alle diverse realtà.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.



La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### **Principi generali**

La valutazione viene intesa come un processo formativo, anche con efficacia orientativa, che deve tener conto dei seguenti elementi:

- ✓ la globalità della situazione dell'alunno;
- ✓ la valorizzazione della personalità dell'alunno;
- ✓ gli obiettivi formativi raggiunti.

Nell'azione valutativa vengono considerati:

- ✓ il livello di partenza;
- ✓ le capacità e i ritmi di apprendimento;
- ✓ i progressi riscontrati;
- ✓ la situazione socio-ambientale;
- ✓ il grado di partecipazione al dialogo educativo.

### **Tempi**

Spetta alla scuola stabilire i tempi per la valutazione degli alunni: si misurano gli apprendimenti attraverso prove d'ingresso (per verificare i prerequisiti), intermedie (per verificare la comprensione e l'acquisizione degli argomenti trattati) e finali (tenendo conto sia dei risultati raggiunti che dell'impegno, della partecipazione e della maturazione dell'alunno), controllando sempre lo scostamento tra obiettivi e risultati.

### **Strumenti**

Gli strumenti ufficiali dei docenti sono:

- il registro delle riunioni del consiglio di classe;
- il registro di classe;



- il P.E.I.;
- il P.D.P.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale la condivisione con la famiglia, tenendo conto di eventuali percorsi extrascolastici dell'alunno che diventano parte integrante del progetto educativo-formativo. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

#### **Le rilevazioni standardizzate: prove INVALSI**

Le prove Invalsi fanno parte del sistema di valutazione nazionale e mirano alla verifica delle competenze acquisite. Tale sistema di valutazione permette ai docenti di rivedere (eventualmente) l'aspetto didattico/metodologico e utilizzare i risultati ottenuti come materiale di progetto/qualità e riferimento.

#### **Il documento di valutazione e la certificazione delle competenze**

I docenti dell'IC10 di Verona hanno prodotto la scheda di valutazione e l'attestato dell'alunno oltre alla certificazione delle competenze, aderendo alla sperimentazione Ministeriale (CM 3 del 13 febbraio 2015).

La valutazione periodica dell'alunno ha scansione temporale adottata dal collegio dei docenti ed è quadrimestrale per tutte le classi, sia della scuola primaria che di quella secondaria di primo grado.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti, del comportamento, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo vanno effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

I descrittori di valutazione per il comportamento sono: Esemplare, Sempre Adeguato, Adeguato, Parzialmente Adeguato e Non Ancora Adeguato.

Nel rispetto del principio di trasparenza e dell'attenzione specifica agli alunni con disabilità, a quelli con particolari difficoltà di apprendimento e agli alunni di nazionalità non italiana, sarà comunicato ogni eventuale adeguamento alle famiglie degli alunni.

La valutazione è espressa con votazioni in decimi (ove non previsto diversamente da normative in evoluzione) che indicano differenti livelli di apprendimento.



**Descrittore: Partecipazione inesistente** - Valutazione: 1

Giudizio: L'alunno/a

- fa scena muta;
- non consegna il materiale scritto richiesto;
- si rifiuta di partecipare al dialogo educativo.

**Descrittore: Scarso** - Valutazione: 2

Giudizio: L'alunno/a

- non conosce gli argomenti trattati;
- non partecipa in alcun modo al dialogo educativo durante lo svolgimento dell'attività didattica.

**Descrittore: Gravemente insufficiente** - Valutazione: 3

Giudizio: L'alunno/a

- non conosce gli argomenti trattati;
- dimostra un atteggiamento svogliato e, se invitato a prendere parte all'attività educativa,
- risponde in modo assolutamente inadeguato.

**Descrittore: Insufficiente** - Valutazione: 4

Giudizio: L'alunno/a

- mostra di non conoscere gli argomenti di studio;
- non ha acquisito le abilità richieste;
- espone in forma confusa e scorretta;
- non ha conseguito miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza.



**Descrittore: *Mediocre*** - Valutazione: 5

Giudizio: L'alunno/a

- mostra di conoscere gli argomenti di studio in modo incompleto;
- utilizza con scarsa autonomia le abilità acquisite;
- espone in modo non sempre chiaro e ordinato;
- ha conseguito lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

**Descrittore: *Sufficiente*** - Valutazione: 6

Giudizio: L'alunno/a

- conosce i contenuti essenziali degli argomenti di studio;
- ha acquisito sufficienti abilità;
- espone in forma semplice e non sempre corretta;
- ha conseguito miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.

**Descrittore: *Buono*** - Valutazione: 7

Giudizio: L'alunno/a

- conosce adeguatamente i contenuti degli argomenti di studio;
- ha acquisito un buon livello di abilità;
- espone in forma chiara e corretta;
- ha migliorato o consolidato la sua preparazione.

**Descrittore: *Distinto*** - Valutazione: 8

Giudizio: L'alunno/a

- conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio;
- ha acquisito con sicurezza le abilità richieste;
- sa operare collegamenti interdisciplinari;
- espone in forma corretta ed articolata;
- utilizza con proprietà i linguaggi specifici;
- ha migliorato o consolidato la sua preparazione.



**Descrittore: Ottimo** - Valutazione: 9

Giudizio: L'alunno/a

- conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio;
- ha acquisito con sicurezza le abilità richieste;
- sa operare collegamenti interdisciplinari;
- espone in forma corretta ed articolata;
- utilizza con proprietà i linguaggi specifici;
- ha migliorato o consolidato la sua preparazione.

**Descrittore: Eccellente** - Valutazione: 10

Giudizio: L'alunno/a

- padroneggia tutti gli argomenti di studio;
- organizza le conoscenze in modo autonomo, opera opportuni;
- collegamenti interdisciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti;
- espone con padronanza, sicurezza e proprietà;
- ha migliorato o consolidato la sua preparazione.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**Descrittore: Inadeguato** - Valutazione: 5

Giudizio: L'alunno/a

- ha un atteggiamento molto scorretto e talvolta pericoloso;
- ha una frequenza irregolare e fa continue assenze e/o ritardi ingiustificati;
- disturba sempre le lezioni;
- non rispetta le consegne.



**Descrittore: Non ancora adeguato** - Valutazione: 6

Giudizio: L'alunno/a

- ha un atteggiamento scorretto;
- fa numerose assenze e ritardi non sempre giustificati;
- partecipa con scarso interesse all'attività didattica;
- non rispetta le consegne.

**Descrittore: Parzialmente adeguato** - Valutazione: 7

Giudizio: L'alunno/a

- ha un atteggiamento non sempre corretto;
- fa parecchie assenze e ritardi non sempre giustificati;
- segue in modo poco propositivo l'attività scolastica;
- talvolta non rispetta le consegne.

**Descrittore: Adeguato** - Valutazione: 8

Giudizio: L'alunno/a

- ha un atteggiamento sostanzialmente corretto;
- frequenta abbastanza regolarmente;
- generalmente collabora alla vita scolastica;
- rispetta abbastanza le consegne.

**Descrittore: Sempre adeguato** - Valutazione: 9

Giudizio: L'alunno/a

- ha un atteggiamento corretto;
- frequenta regolarmente;
- dimostra interesse per le attività didattiche;
- assolve alle consegne.



**Descrittore: Esemplare** - Valutazione: 10

Giudizio: L'alunno/a

- ha un atteggiamento corretto, responsabile e collaborativo;
- frequenta regolarmente e con puntualità;
- partecipa con interventi pertinenti ed appropriati;
- assolve alle consegne con puntualità.

**Valutazione *pro tempore* nel caso di DDI:**

In linea con l'O.M. 11 del 16/05/2020 concernente "la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/20 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti", art. 2, comma 2, e in base a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/05/2020, ai criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti già indicati nel PTOF dell'Istituto si aggiunge la seguente integrazione:

***"Tra i criteri valutativi di cui ogni Consiglio di Classe terrà conto sono introdotti lo spirito di collaborazione e la maturità che l'alunno ha dimostrato nelle attività di didattica a distanza. I Consigli terranno altresì in opportuna considerazione le difficoltà oggettive di ogni singolo caso, se presenti, durante le circostanze emergenziali."***

Si ricorda che la normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.



## CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

In caso di regolare frequenza, l'ammissione si realizza quando i livelli di apprendimento risultano raggiunti pienamente, o raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline, oppure i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

Vengono stabiliti i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- le difficoltà evidenziate dall'alunno e gli ambiti in cui esse si collocano sono di tale misura da pregiudicare il percorso scolastico futuro;
- si sono organizzati percorsi didattici per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si reputa che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza pregiudicare il suo percorso di apprendimento;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento a supporto dell'alunno.

## CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato si realizza quando i livelli di apprendimento risultano pienamente raggiunti, oppure risultano raggiunti nelle discipline di base e solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline, oppure i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline. L'ammissione avviene pure in presenza di un voto di ammissione inferiore a 6/10, se si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame, se la frequenza ha raggiunto e superato la quota di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale e se lo studente ha partecipato alle prove Invalsi.



Il Consiglio di Classe, con decisione a maggioranza e con adeguata motivazione, decide di non ammettere all'esame di Stato quando il voto di ammissione è inferiore a 6/10, i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, o quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo, o quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domiciliare) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo e nel caso che l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.



## SCUOLA PRIMARIA

### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione è espressa secondo quanto previsto dalla Nota Ministero dell'Istruzione N. 1515 del 1° settembre 2020. In attesa di chiarimenti sul giudizio finale, si ricorda la valutazione numerica in vigore, attualmente, durante l'anno.

**Voto: 5** - Valutazione: non

sufficiente Giudizio:

L'alunno/a

- mostra di non conoscere gli argomenti proposti o di conoscerli in modo incompleto;
- non ha acquisito le abilità richieste;
- espone in forma confusa e scorretta;
- non ha conseguito miglioramenti significativi rispetto alla situazione di partenza.

**Voto: 6** - Valutazione:

sufficiente Giudizio: L'alunno/a

- Conosce i contenuti essenziali degli argomenti proposti e di studio;
- Ha acquisito sufficienti abilità ;
- Espone in forma semplice ma non sempre corretta.

**Voto: 7** - Valutazione: discreto

Giudizio: L'alunno/a

- conosce adeguatamente i contenuti degli argomenti proposti e di studio;
- ha acquisito un discreto livello di abilità;
- espone in forma chiara e corretta.

**Voto: 8** - Valutazione: buono

Giudizio: L'alunno/a

- conosce e comprende i contenuti degli argomenti proposti e di studio;
- ha acquisito le abilità richieste e sa operare alcuni collegamenti interdisciplinari;
- espone in forma corretta, utilizza con proprietà i linguaggi specifici.

**Voto: 9** - Valutazione: distinto

Giudizio: L'alunno/a

- conosce, comprende e sa utilizzare i contenuti degli argomenti proposti e di studio;
- è in grado di rielaborare le conoscenze e di operare collegamenti interdisciplinari;
- espone in forma corretta e articolata;
- utilizza linguaggi appropriati e adeguati alle singole situazioni.



**Voto:10** - Valutazione: ottimo

Giudizio: L'alunno/a

- padroneggia tutti gli argomenti proposti e di studio ;
- Organizza le conoscenze in modo autonomo, opera opportuni collegamenti interdisciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti;
- Espone con padronanza, sicurezza e proprietà.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Giudizio: NON ADEGUATO.

Descrittori:

Non rispetta le regole e ostacola il lavoro.

Non riesce a relazionarsi in modo corretto con compagni e insegnanti.

Giudizio: PARZIALMENTE ADEGUATO.

Descrittori:

Ha un atteggiamento sostanzialmente corretto e tende a collaborare alla vita scolastica.

Non sempre si relaziona in modo adeguato.

Giudizio: ADEGUATO

Descrittori:

Ha un atteggiamento corretto.

Sa relazionarsi in modo positivo con compagni e insegnanti.

### CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola offre a tutti gli alunni pari opportunità tenendo conto delle differenze individuali.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (in situazione di disabilità o di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o con Disturbi Specifici di Apprendimento) si promuovono interventi educativi e didattici personalizzati. Gli alunni vengono accolti e sostenuti da tutti gli insegnanti che lavorano nel gruppo classe di appartenenza; l'azione di recupero e sostegno si concretizza attraverso l'adozione di strategie relazionali e metodologico-didattiche finalizzate a costruire "un ambiente di apprendimento a misura di tutti e di ciascuno".

#### Strategie relazionali:

- ✓ Costruire un clima positivo nella classe promuovendo atteggiamenti di ascolto, rispetto ed accettazione dell'altro;
- ✓ Motivare gli alunni assumendo atteggiamenti di gratificazione ed incoraggiamento;
- ✓ Promuovere la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica coinvolgendoli nel processo di apprendimento;
- ✓ Promuovere forme di collaborazione fra gli alunni;
- ✓ Promuovere occasioni di riflessione e confronto attraverso l'interazione verbale con gli alunni e fra gli alunni;
- ✓ Coinvolgere e responsabilizzare gli alunni nell'organizzazione di compiti, progettive attività.

#### Strategie metodologico-didattiche:

Adottare una didattica flessibile e varia per coinvolgere, interessare e motivare tutti gli alunni utilizzando anche strategie alternative alla tradizionale lezione frontale quali, ad esempio:

- ✓ Utilizzare la lezione partecipata con coinvolgimento diretto degli alunni attraverso domande e situazioni di problemsolving;
- ✓ Utilizzare il lavoro a coppie;
- ✓ Utilizzare il lavoro di gruppo;
- ✓ Utilizzare il cooperative - learning;
- ✓ Promuovere azioni di tutoraggio da parte di compagni o docenti;
- ✓ Organizzare forme di apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- ✓ Utilizzare le tecnologie per rendere più vivace e interessante la didattica.



Ogni anno e il team docenti di classe per la primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado compiono un'analisi dei bisogni formativi degli alunni e individuano le strategie più idonee per promuovere un apprendimento efficace; tali strategie vengono periodicamente monitorate.

I genitori vengono costantemente informati sui progressi o sulle difficoltà degli alunni allo scopo di creare fra scuola e famiglia un rapporto di fattiva collaborazione.

Nella scuola è presente un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) costituito da docenti e aperto alla partecipazione dei genitori; il GLI ogni anno mette a punto e verifica le strategie inclusive adottate dalla scuola.

Sono inoltre operativi i GLHO (Gruppi di Lavoro per l'handicap operativo); ogni GLHO è costituito dal Consiglio di classe o team docente per la primaria + i genitori del bambino con disabilità + gli operatori ULSS. In questo contesto si progetta e si valuta l'eventuale PEI (Progetto Educativo Individualizzato).

### **Risorse professionali specifiche presenti nella scuola**

- Funzione Strumentale specifica
- Insegnanti di sostegno
- AEC: Assistente Educativo Culturale
- Assistenti alla comunicazione
- Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)
- Personale ATA

Tali risorse specifiche lavorano in sinergia con tutti i docenti in servizio nell'IC 10.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni Famiglie

Studenti



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione è uno strumento d'informazione riguardante l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) all'interno del nostro Istituto. È un documento elaborato dai referenti DSA e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti e annesso al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Viene integrato e rivisto periodicamente sulla base delle esperienze.

Nasce dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni previste dalla normativa vigente.

La scuola calibra la proposta formativa ponendo al centro del processo educativo la persona nella sua globalità e finalizzando il percorso a:

- Sviluppare e valorizzare il potenziale soggettivo;
- Fornire le basi per accedere alle molteplici forme del sapere;
- Dare gli strumenti per favorire una lettura critica della realtà;
- Far maturare un positivo senso di autostima.

### FINALITÀ

Il Protocollo per l'accoglienza delinea prassi condivise riguardanti:

- l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- l'aspetto educativo-didattico (misure dispensative e compensative, coinvolgimento del Consiglio di classe);
- l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi);
- l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale);
- la collaborazione con le famiglie;

Gli obiettivi del protocollo sono:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- prevenire l'eventuale disagio negli alunni;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti (comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

### FASI DI INDIVIDUAZIONE E DI GESTIONE DEI DSA

Per semplificare e riassumere le varie fasi previste dalla Legge 170/2010 che vedono coinvolti la scuola, la famiglia e i servizi sanitari, si propone lo schema di sintesi contenuto delle Linee Guida per gli alunni con DSA. Si possono individuare tre situazioni:



1. Alunni con sospetto di DSA
2. Genitori di alunni DSA che comunicano alla scuola la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione;
3. Genitori di alunni DSA che comunicano la diagnosi di DSA dopo l'inizio dell'anno scolastico.

Questi i rispettivi iter:

#### **Alunni con sospetto di DSA:**

- individuazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e svolgimento di attività di recupero didattico mirato (L.170/2010, art.3, comma2);
- in caso di difficoltà persistenti, nonostante l'attività di recupero didattico mirato, comunicazione alla famiglia dell'esito degli interventi e segnalazione dell'opportunità che la famiglia richieda una diagnosi specialistica al Servizio sanitario nazionale;
- iter diagnostico presso le strutture del Servizio sanitario nazionale o enti autorizzati;
- comunicazione alla scuola da parte della famiglia dell'esito degli esami specialistici.

#### **Genitori di alunni DSA che comunicano alla scuola la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione:**

- la famiglia consegna alla scuola la diagnosi di DSA all'atto di iscrizione;
- entro il mese di settembre e comunque prima dei consigli di classe del mese di ottobre: colloquio con la famiglia da parte del coordinatore di classe (o altro insegnante di classe designato) e condivisione con la famiglia dell'iter procedurale (se possibile, contatto con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno: psicologo, logopedista o altro specialista);
- primo Consiglio di classe: presentazione della situazione dell'alunno a tutti i docenti componenti il
- consiglio; elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base alla Legge 170/2010 art.5;
- entro il mese di novembre: conclusione redazione del PDP da parte del Consiglio di classe in collaborazione con la famiglia;
- monitoraggio dell'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia delle misure compensative e strumenti dispensativi previsti dal PDP (Legge 170/2010 art.5 comma 3) in tutti i consigli di classe stabiliti per l'anno scolastico; individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP;
- a maggio comunicazione alle famiglie della possibilità di effettuare la richiesta dei libri di testo in formato digitale per il successivo anno scolastico, attraverso l'AID o Zaino Digitale.

#### **Genitori di alunni DSA che comunicano la diagnosi di DSA dopo l'inizio dell'anno scolastico:**

- la famiglia comunica alla scuola la diagnosi di DSA;
- entro 15 gg dalla comunicazione alla scuola: colloquio con la famiglia da parte del coordinatore di classe (o di altro insegnante designato) e condivisione con la famiglia dell'iter procedurale (se possibile, contatto con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno);
- nel primo consiglio di classe: presentazione della situazione dell'alunno a tutti i docenti



componenti il consiglio; determinazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in base alla L.170/2010 art.5;

- a un mese circa dall'avvenuta convocazione del Consiglio: redazione del PDP da parte dello stesso con l'interazione della famiglia; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del consiglio di classe e della famiglia;
- monitoraggio dell'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP (Legge 170/2010 art.5 comma 3) in tutti i consigli di classe stabiliti per l'anno scolastico; individuazione e redazione di eventuali modifiche in itinere del PDP;
- a maggio comunicazione alle famiglie della possibilità di effettuare la richiesta dei libri di testo in formato digitale per il successivo anno scolastico, attraverso l'AID o Zaino digitale.

### Strategie generali da utilizzare

Si descrivono di seguito le strategie generali da utilizzare con alunni con DSA.

### Strategie relazionali

Gli insegnanti tengono sempre conto che un alunno con DSA:

- ✓ si stanca più facilmente e ha perciò bisogno di molta più concentrazione;
- ✓ può leggere un brano correttamente e non coglierne il significato;
- ✓ può avere grosse difficoltà con cifre (tabelline), musica o qualsiasi cosa che necessiti di interpretazione di simboli;
- ✓ sovente ha una performance incongruente;
- ✓ può scrivere una parola due volte o non scriverla;
- ✓ può manifestare incertezza e ansia;
- ✓ non riesce a prendere bene gli appunti perché non sa ascoltare e scrivere contemporaneamente;
- ✓ quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il punto;
- ✓ lavora lentamente a causa delle sue difficoltà, perciò è sempre pressato dal tempo.

### Strategie didattiche

- ✓ dispensare l'alunno da alcune prestazioni quali: lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- ✓ tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio;
- ✓ organizzazione di interrogazioni programmate;
- ✓ uso, dove necessario, di strumenti compensativi quali: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule, glossari, calcolatrice, registratore, cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo;
- ✓ uso di strumenti informatici: videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, programmi adeguati e commisurati alla compensazione delle difficoltà nel singolo caso;
- ✓ assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
- ✓ possibilità d'uso di testi ridotti;
- ✓ utilizzo, per lo studio, di file audio registrati (dagli insegnanti, dagli alunni e/o allegate ai testi);
- ✓ valutazione formativa che non tenga conto dell'errore ortografico, ma del contenuto e che sia in grado di rinforzare ed aumentare l'autostima evitando la puntualizzazione delle difficoltà.



#### Prove INVALSI: adempimenti per gli alunni DSA:

Per gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria, nel mese di gennaio, il coordinatore di classe, attraverso la segreteria fa richiesta al MIUR dell'invio di prove in formato digitale per gli alunni con DSA, unitamente alle prove in formato cartaceo. E' possibile organizzare le attività di somministrazione prove Invalsi con un lettore/tutor (per il testo e le domande).

#### ESAMI DI STATO: adempimenti per gli alunni DSA:

Le indicazioni del PDP costituiranno il riferimento per la predisposizione delle prove dell'esame di Stato da parte della commissione d'esame.

*In ottemperanza al Dlgs 62/2017, durante l'espletamento delle prove di esame della Scuola Secondaria: "[...] per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame, conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".*



## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

### PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

### I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

#### **1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti



territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

## **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi che non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

## **3. CITTADINANZA DIGITALE ( art.5 della Legge)**

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

### **La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica**

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



### Le 20 competenze incluse nel modello delle competenze per una cultura della democrazia



COMPETENZE CHIAVE Raccomandazione UE del 22 maggio 2018	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PRIMO CICLO
<p><b>Competenza alfabetica funzionale.</b></p> <p><b>Competenza multilinguistica.</b></p> <p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b></p>	<p><b>DIGNITÀ DELLA PERSONA</b> Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento</p>	<p>Il discente</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</li> <li>2. È consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita.</li> <li>3. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</li> <li>4. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</li> </ol>
<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b></p> <p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</b></p> <p><b>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</b></p>	<p><b>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</b> Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p>	<p>Il discente</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita</li> <li>2. Riconosce i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri ed al mondo.</li> <li>3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</li> </ol>



		<p>4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>
<p><b>Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</b></p>	<p><b>RELAZIONE</b> Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p>	<p>Il discente</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Sa inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.</li><li>2. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</li></ol>
<p><b>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.</b></p>	<p><b>PARTECIPAZIONE</b> Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>	<p>Il discente</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</li><li>2. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</li></ol>
<p><b>Competenza digitale.</b></p>	<p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b> Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. Utilizzare con spirito critico le nuove tecnologie. Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Il discente</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</li><li>2. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</li><li>3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.</li><li>4. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</li><li>5. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</li><li>6. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</li></ol>



## SCUOLA DELL'INFANZIA

	NUCLEI	OBIETTIVI	CONOSCENZE/ATTIVITÀ
<b>TRE ANNI</b>	DIGNITÀ DELLA PERSONA	Percepire e riconoscere sé stesso Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa, a scuola, con i compagni).	Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi.  Giochi motori per la scoperta del corpo
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	Accettare i compagni nel gioco. Rispettare semplici regole della vita di gruppo. Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.	Il contrassegno proprio e degli altri. Conoscenza delle proprie caratteristiche fisiche. Le prime regole.
	RELAZIONE / PARTECIPAZIONE	Partecipare a giochi ed attività con i compagni o con l'adulto.	Alla scoperta degli altri: somiglianze e differenze. Giochi finalizzati.
	CITTADINANZA DIGITALE	/	/
<b>QUATTRO ANNI</b>	DIGNITÀ DELLA PERSONA	Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze. Saper individuare le relazioni parentali. Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.	Le emozioni a scuola. La mia famiglia
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri. Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.	La mia sezione, la mia scuola. Le regole a scuola. Conoscenza dell'appartenenza a un nucleo familiare e del proprio ruolo al suo interno.
	RELAZIONE	Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni. Saper rispettare ogni diversità.	Conoscenza della diversità rispetto alla corporeità (genere, razza, età, disabilità). Differenze e uguaglianze tra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze).
	PARTECIPAZIONE	Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali. Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni. Giocare e lavorare con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.	Il rispetto delle regole. Conoscenza del significato dei termini: regola, patto, accordo. Conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'uso degli spazi scolastici. Conoscenza di alcuni regolamenti da adottare in caso di emergenza nell'ambito scolastico.
	CITTADINANZA DIGITALE	/	/
<b>CINQUE ANNI</b>	DIGNITÀ DELLA PERSONA	Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata. Saper ricostruire eventi della propria storia personale. Comprendere che tutti hanno diritti/doveri	Le emozioni a scuola: allegro, triste, spaventato, arrabbiato. La propria storia personale. Cura della persona. Conoscenza del significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e altrui bisogni Conoscenza del significato dei termini diritto/dovere



	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti. Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile. Mostrare attenzione alle diverse culture.	La consapevolezza delle emozioni a scuola. Consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale, religiosa. Funzione della regola nei diversi contesti di vita quotidiana.
	RELAZIONE	Saper rispettare ogni diversità. Interiorizzare le regole dello stare bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni. Conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza. Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri e superando il proprio punto di vista	Regole a scuola e fuori. Conosco gli altri ed utilizzo parole gentili. Io e le educazioni: salute, alimentare, ambientale, sicurezza stradale. Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Conoscenza dei diversi ruoli di adulti e bambini nel contesto scolastico. Conoscenza di espressioni culturali diverse
	PARTECIPAZIONE	Formulare ipotesi e procedure. Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune. Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale. Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.	Conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'uso degli spazi scolastici. Conoscenza di alcuni regolamenti da adottare in caso di emergenza nell'ambito scolastico. I miei diritti e i miei doveri Conoscenza e rispetto dell'ambiente.
	CITTADINANZA DIGITALE	Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e/o tablet e le loro funzioni: tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio. Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.	Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie



<b>SCUOLA PRIMARIA</b> <b>INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITÀ 33</b> <b>ORE/ANNO</b> <b>VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE</b> <b>PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DALLA/E PREVALENTE/I E VOTO ATTRIBUITO DAL TEAM</b> <b>PEDAGOGICO</b>			
CLASSE	NUCLEI	OBIETTIVI	CONOSCENZE/ATTIVITÀ
<b>CLASSE PRIMA PRIMARIA</b>	<b>DIGNITÀ DELLA PERSONA</b>	<p>Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.</p> <p>Sapersi inserire spontaneamente nelle situazioni di gioco e di lavoro senza timore di sbagliare.</p> <p>Comprendere che l'igiene personale è importante per la propria salute e per i rapporti sociali.</p> <p>Conoscere le azioni necessarie al benessere del corpo.</p> <p>Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere.</p>	<p>Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi.</p> <p>Cura della persona.</p> <p>I principi di una sana alimentazione</p> <p>L'alimentazione giornaliera Gusti e disgusti alimentari</p>
	<b>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</b>	<p>Individuare il proprio ruolo all'interno della famiglia e percepire la propria appartenenza al gruppo di pari</p> <p>Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Riconoscere le differenze e i punti di vista,</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.</p>	<p>I gruppi sociali di appartenenza: la famiglia e la scuola</p> <p>Le regole scolastiche Gli incarichi a scuola</p> <p>L'ascolto e i turni di parola I ruoli familiari</p>
	<b>RELAZIONE</b>	<p>Identificare le somiglianze e le differenze tra i compagni di classe. Conoscere ed accettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti, in situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Intuire i principali bisogni dei compagni.</p> <p>Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.</p>	<p>I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze.</p> <p>Giochi di contatto per esercitare la fiducia reciproca</p> <p>Giochi di ruolo Individuazione di cause e conseguenze</p> <p>relative a episodi conflittuali Individuazione di possibili azioni da mettere in atto per la risoluzione positiva del problema.</p> <p>Lecture di storie e verbalizzazione di vissuti</p>
	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<p>Interagire in situazioni di gioco riconoscendo situazioni conflittuali</p> <p>Lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali.</p> <p>Svolgere semplici incarichi assegnati all'interno della classe.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole di una</p>	<p>Tempi e spazi, strumenti e materiali della scuola e della vita quotidiana.</p> <p>Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici</p> <p>Il valore delle cose.</p> <p>Cura del proprio materiale, altrui e della scuola</p> <p>Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti</p> <p>Assunzione responsabile degli incarichi di classe</p> <p>Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero.</p> <p>Attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Attività con le realtà del territorio.</p> <p>Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate.</p> <p>Il rispetto della natura.</p>



	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<p>Approcciare con la macchina e con i software di uso comune.</p>	<p>Accendere e spegnere il computer e la LIM.          Conoscere le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse).          Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici.          Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma di videoscrittura          Utilizzare correttamente il mouse.          Utilizzare la tastiera</p>
<b>CLASSE SECONDA PRIMARIA</b>	<b>DIGNITÀ DELLA PERSONA</b>	<p>Riconoscere ed esprimere bisogni, desideri e stati d'animo.          Favorire un atteggiamento empatico.</p>	<p>Approfondimento degli aspetti che caratterizzano la propria identità Le emozioni.          Cura della persona.          I principi di una sana alimentazione</p>
	<b>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</b>	<p>Individuare e riconoscere il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica.          Iniziare a conoscere le proprie capacità e difficoltà.          Imparare modalità di relazione positiva nei diversi ambiti di appartenenza (famiglia, scuola, gruppi, comunità ...) Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.</p>	<p>Conoscenza del gruppo classe di appartenenza.          Il personale scolastico. Le differenze di genere.          Le diversità culturali nel gruppo classe (la religione, l'alimentazione, l'abbigliamento, la lingua, la struttura familiare, le abitudini)</p>
	<b>RELAZIONE</b>	<p>Conoscere ed accogliere diverse forme di "diversità" interagendo positivamente con esse.          Riconoscere le qualità dei compagni.          Riconoscere la necessità di darsi e rispettare regole all'interno di un gruppo e negli ambienti vissuti nel quotidiano.          Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione.          Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica.          Individuare gesti di generosità e di pace.</p>	<p>La scoperta dell'altro e accettazione della diversità come ricchezza e risorsa.          Confronto e rispetto delle opinioni altrui.          Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.          Le regole della buona conversazione          Modalità di gestione dei conflitti Ascolto di storie di generosità e di pace Pratica di buone azioni per rafforzare legami solidali in classe</p>
	<b>PARTECIPAZIONE</b>	<p>Interagire nel gruppo dei pari riconoscendo situazioni conflittuali e proponendo risoluzioni secondo il proprio punto di vista.          Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.          Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada.          Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.          Individuare cartelli di divieto e di permesso affissi nei luoghi pubblici.          Definire collettivamente regole per la fruizione di strutture e di luoghi pubblici.          Conoscere i principali diritti dei bambini.</p>	<p>Tempi e spazi, strumenti e materiali della scuola e della vita quotidiana.          Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici          Il valore delle cose.          Cura del proprio materiale, altrui e della scuola          Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti          I conflitti nel gruppo classe: proposte dell'alunno per la risoluzione.          Riflessione sul proprio comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni.          Conoscenza e rispetto dell'ambiente Le più importanti norme di sicurezza</p>



	<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Consolidare l'approccio con la macchina e con i software di uso comune.	<p>Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la LIM.</p> <p>Utilizzare il mouse per dare alcuni semplici comandi al computer.</p> <p>Usare i principali comandi della tastiera.</p> <p>Aprire e chiudere un file.</p> <p>Aprire e chiudere un'applicazione.</p> <p>Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno.</p> <p>Usare software didattici.</p>
<b>CLASSE TERZA PRIMARIA</b>	<b>DIGNITÀ DELLA PERSONA</b>	<p>Descrivere sé stessi individuando aspetti negativi e positivi.</p> <p>Riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri</p> <p>Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà.</p> <p>Individuare linguaggi non consoni alla buona educazione.</p> <p>Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche.</p> <p>Forme di espressione personale di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diverse per situazioni differenti.</p> <p>Confronto sulle sensazioni che si provano quando si è bersaglio di parole offensive.</p> <p>Regole sull'uso ponderato della parola.</p>	<p>Forme di espressione personale di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diverse per situazioni differenti.</p> <p>Confronto sulle sensazioni che si provano quando si è bersaglio di parole offensive.</p> <p>Regole sull'uso ponderato della parola.</p>
	<b>IDENTITÀ ED APPARTENENZA</b>	<p>Comprendere il proprio ruolo di abitante del quartiere e della città</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.</p> <p>Valorizzare l'identità culturale di ciascuno.</p> <p>Conoscere alcuni aspetti delle altre culture.</p> <p>Conoscere le nostre tradizioni e confrontarle con quelle di altre culture</p>	<p>Conoscenza del territorio dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Usi e costumi del proprio territorio</p> <p>Approfondimento di alcuni aspetti che distinguono le diverse culture presenti nella scuola o nel territorio (tradizioni, fiabe, giochi, musica e danze)</p>
	<b>RELAZIONE</b>	<p>Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo nei diversi momenti ed ambienti di vita quotidiana.</p> <p>Accettare e rispettare "l'altro" come "diverso" da sé ma "uguale" come persona riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno.</p> <p>Contribuire a creare un clima felice a scuola.</p> <p>Collaborare con coetanei e insegnanti nel lavoro di classe e di gruppo.</p> <p>Comprendere come comportarsi in modo adeguato rispetto all'interlocutore (compagno, insegnante, collaboratore scolastico, personale mensa, dirigente).</p> <p>Assumere il ruolo adeguato a seconda del contesto (bambino, scolaro, compagno).</p>	<p>Gli elementi del convivere, nella condivisione delle differenze culturali e religiose.</p> <p>Regole e bisogni.</p> <p>Verbalizzazione degli stati d'animo</p> <p>Riflessione sui comportamenti assunti</p> <p>Individuazione di cause e conseguenze relative a episodi conflittuali</p> <p>Utilizzo del registro formale.</p>



	PARTECIPAZIONE	<p>Interagire nel gruppo dei pari e con gli adulti esaminando il punto di vista altrui ed avviandosi ad una prima forma di negoziazione.</p> <p>Conoscere e rispettare il patrimonio culturale presente sul territorio.</p> <p>Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune.</p> <p>Cura del proprio materiale, altrui e della scuola</p> <p>Esecuzione completa di attività scolastiche e compiti</p> <p>Assunzione responsabile degli incarichi di classe</p> <p>Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero</p> <p>Attività per la salvaguardia dell'ambiente</p> <p>Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate.</p>
	CITTADINANZA DIGITALE	<p>Interfacciarsi con la macchina e funzionalità del sistema operativo.</p> <p>Cominciare ad utilizzare software di videoscrittura.</p>	<p>Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la LIM.</p> <p>Utilizzare il mouse e tastiera. Creare una cartella personale.</p> <p>Salvare con nome in una cartella e/o su supporto removibile.</p> <p>Aprire e chiudere un file.</p> <p>Aprire e chiudere un'applicazione.</p> <p>Utilizzare i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere brevi testi.</p> <p>Usare software didattici.</p> <p>Eseguire ricerche, on line, guidate.</p> <p>Costruire la linea del tempo in forma digitale.</p>
CLASSE QUARTA PRIMARIA	DIGNITÀ DELLA PERSONA	<p>Conoscere i propri punti di forza e di debolezza.</p> <p>Saper chiedere aiuto di fronte a difficoltà</p> <p>Riconoscere la pari dignità di tutti gli uomini, nel rispetto delle differenze individuali</p> <p>Controllare ed esprimere sentimenti ed emozioni.</p> <p>Conoscere il significato di diritto e di dovere.</p>	<p>I tratti caratteristici dell'individuo: aspetto fisico, carattere, preferenze. Elementi caratteristici della propria e altrui identità.</p> <p>Riconoscimento dei propri limiti e punti di forza.</p> <p>Il valore dell'uomo nel corso della storia.</p> <p>Riflessioni personali con il singolo alunno o di gruppo.</p> <p>Letture e approfondimento di articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia.</p>
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	<p>Comprendere di essere parte di una comunità allargata.</p> <p>Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.</p> <p>Partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività.</p> <p>Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana.</p> <p>Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza.</p>	<p>Alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana.</p> <p>Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.</p> <p>Forme di cooperazione. Il concetto di legalità.</p>
	RELAZIONE	<p>Conoscere, accettare ed interpretare la diversità fisica, sociale, culturale come valore che arricchisce.</p> <p>Comprendere l'importanza di assumere e rispettare decisioni e regole condivise ai fini di una convivenza sociale corretta e solidale nel gruppo di pari.</p> <p>Riconoscere, accettare e rispettare i punti di vista degli altri.</p>	<p>Le principali differenze psicologiche, di ruolo e di comportamento</p> <p>Differenze e diversità.</p> <p>Incarichi di responsabilità in classe</p> <p>Le diverse forme di governo.</p> <p>Regolamenti della comunità.</p>



	PARTECIPAZIONE	<p>Interagire nel gruppo dei pari e degli adulti superando i punti di vista egocentrici e soggettivi.</p> <p>Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia</p> <p>Conoscere e apprezzare iniziative di valorizzazione sostenibile della Terra.</p> <p>Conoscere le forme e gli strumenti di partecipazione democratica.</p> <p>Applicare il metodo democratico in situazioni decisionali simulate.</p> <p>Riconoscere l'importanza del lavoro per la realizzazione personale e per la partecipazione alla società.</p> <p>Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.</p> <p>Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.</p>	<p>Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessione comune.</p> <p>Il ruolo dei cittadini nella società.</p> <p>Concetto di legalità.</p> <p>Analisi e confronto di articoli della Costituzione.</p> <p>Regole di comportamento e norme di sicurezza nell'ambiente scolastico.</p> <p>Rispetto dell'ambiente.</p> <p>Azioni a tutela del patrimonio culturale e ambientale.</p>
	CITTADINANZA DIGITALE	<p>Utilizzo di programmi di carattere metacognitivo.</p> <p>Sviluppo della conoscenza dell'ambiente Office.</p> <p>Introduzione al fact checking e al debunking</p>	<p>Utilizzare semplici programmi per elaborare mappe utili per lo studio. Usare corsivo, grassetto e sottolineatura.</p> <p>Colorare un testo.</p> <p>Usare i comandi di allineamento e di giustificazione del testo.</p> <p>Usare la formattazione del paragrafo.</p> <p>Inserire elenchi puntati.</p> <p>Usare il programma di videoscrittura.</p> <p>Usare software didattici.</p> <p>Eseguire ricerche, on line, guidate.</p> <p>Costruire la linea del tempo in forma digitale.</p> <p>Mettere alla prova del fact-checking alcuni semplici fattoidi.</p>
CLASSE QUINTA PRIMARIA	DIGNITÀ DELLA PERSONA	<p>Affrontare positivamente e con fiducia nelle proprie capacità situazioni note e non note in ambito scolastico.</p> <p>Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.</p> <p>Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.</p>	<p>Percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari.</p> <p>Lettura e approfondimento di articoli della Costituzione.</p> <p>Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <p>I principali documenti che tutelano i diritti dei minori.</p>
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	<p>Comprendere di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni.</p> <p>Riconoscersi come cittadino, portatore di diritti e di doveri.</p> <p>Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea.</p> <p>Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali.</p>	<p>Conoscenza della storia del proprio paese di appartenenza</p> <p>Conoscenza dello Stato. Concetto di regole e ordinamento costituzionale</p> <p>Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune.</p>
	RELAZIONE	<p>Utilizzare linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari</p> <p>Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti.</p> <p>Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo.</p> <p>Acquisire il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali.</p>	<p>Confronto e rispetto delle opinioni altrui.</p> <p>Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.</p> <p>Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p> <p>L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti</p>



		Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti.	
	PARTECIPAZIONE	<p>Maturare gradualmente il senso di responsabilità per una corretta convivenza civile.</p> <p>Risolvere i conflitti tramite una mediazione cercando le soluzioni possibili e privilegiando quelle soluzioni che non provochino emarginazione, offesa, umiliazione, rifiuto dell'altro.</p> <p>Riconoscere che nel gruppo tutti imparano ed insegnano cogliendo l'importanza del proprio ruolo all'interno della comunità</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni.</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione.</p> <p>Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa.</p>	<p>I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità.</p> <p>Visita ad Enti Locali (municipio, caserma dei carabinieri, biblioteca, Scuola Secondaria di Primo Grado).</p> <p>Esperienze d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio per promuovere azioni concrete di cittadinanza responsabile.</p> <p>Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo e al gioco libero.</p> <p>Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate.</p> <p>Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei Social Media, prevenzione di bullismo e cyber-bullismo).</p> <p>Attività di continuità con la Scuola Secondaria.</p>
	CITTADINANZA DIGITALE	<p>Sviluppo della conoscenza dell'ambiente Office.</p> <p>Sviluppo delle media literacy</p>	<p>Navigare in Internet, attraverso un browser, in alcuni siti selezionati.</p> <p>Conoscere i più comuni motori di ricerca.</p> <p>Creare una diapositiva con PowerPoint inserendo immagini e/o audio e/o video.</p> <p>Creare un ipertesto.</p> <p>Approfondire il fact checking e il debunking.</p> <p>Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.</p>



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INSEGNAMENTO TRASVERALE - CONTITOLARITÀ 33 ORE/ANNO VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI VOTO EFFETTATA DAL COORDINATORE SENTITI I DOCENTI CONTITOLARI E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE			
CLASSE	NUCLEI	OBIETTIVI	CONOSCENZE/ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA SS1G	DIGNITÀ DELLA PERSONA	<p>Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità.</p> <p>Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).</p> <p>Conoscere il significato di diritto e dovere.</p>	<p>Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità.</p> <p>Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).</p> <p>Conversazioni guidate sul valore dell'Uomo nel corso della storia</p> <p>Letture e approfondimento di articoli della Costituzione, della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Riferimento a ricorrenze civili e giornate celebrative.</p>
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	<p>Adottare strategie per migliorare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire.</p> <p>Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.</p> <p>Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli.</p> <p>Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo.</p> <p>Assumere e mantenere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>Prendere coscienza del proprio "io" e "volersi bene" avendo cura di sé.</p> <p>Noi ed il resto del mondo: il ruolo del nostro Paese e di altri organismi europei.</p> <p>Accettazione e valorizzazione delle differenze.</p> <p>Riflessioni sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé.</p> <p>Dimostrare responsabilità nella gestione dei compiti che competono allo studente.</p> <p>Educazione alla salute. Educazione alimentare. Educazione allo sport.</p> <p>Educazione al rispetto dell'ambiente e all'ecosostenibilità.</p>
	RELAZIONE	<p>Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile.</p> <p>Rispettare le regole della convivenza in classe e a scuola. Gestire dinamiche relazionali. Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.</p>	<p>Io cittadino nella mia società rispettandone le regole e instaurando rapporti di amicizia.</p> <p>Identità/alterità: io e gli altri, noi e gli altri.</p> <p>Aspetti normativi ed etici dei rapporti.</p> <p>Funzione delle regole, norme, divieti.</p> <p>Concetto di diversità: l'altro come persona diversa, ma con uguali diritti e doveri.</p> <p>La Repubblica Italiana e nascita della Costituzione attraverso gli articoli più semplici.</p>
	PARTECIPAZIONE	<p>Assumere comportamenti collaborativi con coetanei ed adulti.</p> <p>Confrontarsi per superare conflitti e per cercare soluzioni eque per tutti.</p> <p>Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo. Assumere la responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia.</p> <p>Elaborare, partecipare, presentare un'attività svolta nell'ambito socioculturale.</p> <p>Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione.</p> <p>Assumere un comportamento</p>	<p>Amicizie e solidarietà: che persone vogliamo essere.</p> <p>Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della diversità attraverso la cooperazione.</p> <p>L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti.</p> <p>Cura del proprio materiale, altrui e della scuola.</p> <p>Assunzione responsabile degli incarichi di classe.</p> <p>Approfondimento di alcuni articoli della Costituzione con regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità.</p> <p>Partecipazione attiva al lavoro di classe, di coppia, di gruppo</p> <p>Assunzione di comportamenti adeguati in situazioni simulate.</p>



		<p>corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici.</p> <p>Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.</p> <p>Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...)</p>	Attività di continuità con la Scuola Primaria.
	CITTADINANZA DIGITALE	<p>Sviluppo della conoscenza dell'ambiente Office.</p> <p>Sa utilizzare una piattaforma per l'accesso alle informazioni e agli usi per le quali è stata creata e utilizzata nella didattica.</p> <p>Proteggere i dispositivi.</p> <p>Proteggere i dati personali e la privacy.</p> <p>Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali).</p>	<p>Scrivere, formattare, revisionare e archiviare, in modo autonomo, testi scritti con il computer.</p> <p>Salvare i documenti anche su memoria rimovibile.</p> <p>Utilizzare semplici programmi di grafica. Creare diapositive digitali inserendo immagini, audio, video.</p> <p>Manipolare e modificare i testi prodotti, inserendo elementi grafici.</p> <p>Utilizzare i dizionari digitali.</p> <p>Elaborare e costruire semplici tabelle di dati e grafici con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Introdurre il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding.</p> <p>Conoscere le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).</p> <p>Fruire di video e documentari didattici in rete.</p> <p>Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei social media, prevenzione di bullismo e cyberbullismo).</p>
CLASSE SECONDA SS1G	DIGNITÀ DELLA PERSONA	<p>Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.</p> <p>Riconoscere il diritto alla salute.</p> <p>Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.</p> <p>Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani.</p> <p>Conoscere i fondamentali articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo</p>	<p>Elementi di Educazione alla salute affettivo/sexuale.</p> <p>Organi dell'ONU per i diritti umani.</p> <p>Organismi non governativi.</p> <p>Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica.</p> <p>Documenti fondamentali relativi ai diritti umani.</p> <p>Evoluzione del lavoro e dello sviluppo delle tutele e dei diritti dei lavoratori.</p> <p>Riferimento a ricorrenze civili e giornate celebrative.</p>
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	<p>Avere fiducia in sé stessi e sperimentare situazioni nuove in contesti diversi conosciuti e non.</p> <p>Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della Comunità Europea ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p>	<p>La famiglia (il matrimonio, famiglia di fatto, il diritto di famiglia in Italia).</p> <p>I diritti e doveri del minore. La tutela della salute, un bene da difendere: il servizio sanitario.</p> <p>Concetto di stato, nazione, popolo ed etnia.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Appartenenza nazionale, europea, mondiale.</p>



	RELAZIONE	<p>Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà.</p> <p>Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti.</p> <p>Riconoscere i diritti propri e altrui. Essere consapevoli dei propri doveri di alunno e cittadino.</p>	<p>I diritti-doveri di studenti.</p> <p>La scuola nella Costituzione: il diritto – dovere all'istruzione.</p> <p>L'ordinamento scolastico italiano.</p> <p>La Costituzione attraverso alcuni articoli.</p>
	PARTECIPAZIONE	<p>Riconoscere situazioni di difficoltà ed assumere atteggiamenti di aiuto.</p> <p>Adottare comportamenti cooperativi e di mediazione per superare difficoltà proprie e di altri</p> <p>Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.</p> <p>Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo.</p> <p>Assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola.</p>	<p>Condividere principi e regole relative alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Assumere la responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia.</p> <p>Atteggiamenti prevaricatori.</p> <p>Strategie di prevenzione e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione.</p>
	CITTADINANZA DIGITALE	<p>Implementare la propria media literacy.</p> <p>Usare consapevolmente le nuove tecnologie.</p> <p>Proteggere i dispositivi.</p> <p>Proteggere i dati personali e la privacy.</p> <p>Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali).</p>	<p>Conoscere le procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).</p> <p>Fruire di video e documentari didattici in rete.</p> <p>Attività di educazione alla legalità (uso corretto di Internet e dei social media, prevenzione di bullismo e cyberbullismo) alla luce della legge 71/2017.</p>
CLASSE TERZA SS1G	DIGNITÀ DELLA PERSONA	<p>Riflettere ed impegnarsi per costruire una positiva immagine di sé.</p> <p>Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore.</p> <p>Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati.</p> <p>Distinguere le situazioni in cui non viene rispettata la dignità della persona.</p> <p>Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro.</p> <p>Comprendere che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e del lavoro minorile.</p>	<p>Punti fondamentali della questione femminile e dell'evoluzione negli ultimi cento anni.</p> <p>Le diverse situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori.</p> <p>Principali Trattati e Convenzioni Internazionali sui diritti umani.</p> <p>Le violazioni dei diritti umani nella storia e nell'attualità.</p>
	IDENTITÀ ED APPARTENENZA	<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Conoscere elementi storico – culturali ed espressivi della comunità mondiale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.</p> <p>Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale</p> <p>Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale.</p>	<p>Appartenenza nazionale, europea, mondiale.</p> <p>Concetto e processi di globalizzazione, interdipendenza e sopranazionalità.</p>



RELAZIONE	<p>Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Conoscere i diritti umani e gli organismi internazionali preposti al loro rispetto</p> <p>Riconoscere il valore di ogni individuo come risorsa per la collettività ed apprezzare il valore della solidarietà.</p> <p>Riconoscere il valore del rispetto dei diritti umani per la convivenza pacifica.</p> <p>Comprendere i doveri di cittadino del mondo.</p>	<p>I diritti umani.</p> <p>I compiti delle organizzazioni internazionali.</p> <p>Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità, rispetto.</p> <p>Conoscenza dei fenomeni migratori Organismi non governativi.</p> <p>L'ordinamento scolastico italiano.</p> <p>Fenomeni migratori.</p> <p>Concetto e processi di globalizzazione. Esploriamo la Costituzione: Ordinamento della Repubblica, il Governo, il Consiglio dei Ministri, il Parlamento.</p> <p>Il diritto al voto, al lavoro, alla libertà individuale.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui ed assumere atteggiamenti di tutela.</p> <p>Sperimentare pratiche di solidarietà scoprendo il valore sociale ed individuale.</p> <p>Saper analizzare le informazioni ricevute valutandone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>La tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico culturale</p> <p>La mafia e la cultura dell'illegalità.</p> <p>Volontariato.</p> <p>Le associazioni del territorio. Attività di educazione alla legalità.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Implementare la propria media literacy.</p> <p>Usare consapevolmente le nuove tecnologie.</p> <p>Saper analizzare le informazioni ricevute valutandone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.</p>	<p>Scegliere e sviluppare argomenti interdisciplinari con il supporto di strumenti multimediali: realizzare video, mappe concettuali, quiz, presentazioni.</p> <p>Saper utilizzare una piattaforma per l'accesso alle informazioni e agli usi per le quali è stata creata e utilizzata nella didattica.</p> <p>Saper convertire file in formati utilizzabili, scaricabili e caricabili su piattaforme.</p> <p>Fruire di video e documentari didattici in rete.</p> <p>Utilizzare i dizionari digitali. Proteggere i dispositivi.</p> <p>Proteggere i dati personali e la privacy. Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.).</p> <p>Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</p> <p>Conoscere i principali servizi di archiviazione cloud.</p> <p>Il web-trotting come ricerca intelligente di dati e informazioni in rete.</p>

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

L'Istituto fa proprie le Linee guida ministeriali sulla Didattica Digitale Integrata, che si riportano di seguito:

“Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione: - Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

Si rimanda al documento di lavoro “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell'infanzia”.

- Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale: assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.”

Saranno inoltre applicate le seguenti regole:

- a) i docenti e discenti utilizzeranno la piattaforma “G-Suite”;
- b) i docenti avranno cura di evitare sovrapposizioni e un peso eccessivo dell'impegno on-line, alternando la modalità sincrona (partecipazione in tempo reale in aule virtuali) con la modalità asincrona (fruizione autonoma in differita dei contenuti e svolgimento dei compiti);
- c) i docenti firmeranno regolarmente il R.E. annotando le attività svolte, gli argomenti trattati, i compiti assegnati, le valutazioni, le assenze registrate;
- d) il punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità continua ad essere il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il cui stato di realizzazione i docenti avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici;
- e) gli studenti hanno il dovere di partecipare alle video lezioni collegandosi con puntualità, tenere la videocamera aperta e aprire il microfono qualora venga richiesto loro; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della video lezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato;
- f) i docenti avranno cura di comunicare tempestivamente eventuali assenze alle attività sincrone e asincrone alle famiglie o al tutore legale, affinché sollecitino gli alunni ad una regolare frequenza e a una adeguata partecipazione alle attività a distanza;
- g) gli studenti durante le lezioni devono mantenere un comportamento corretto, evitando di usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della chat scritta durante le video lezione, ecc.);
- h) è vietata, se lesiva, la pubblicizzazione, anche sul web, di immagini audiovisive afferenti alle attività didattiche e, in particolare, riferite al personale docente o agli studenti;
- i) è vietato l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e



non conformi alle indicazioni fornite dai docenti;

j) le comunicazioni con i genitori avvengono tramite formale contatto diretto dei docenti disciplinari, del docente coordinatore e del docente responsabile del plesso;

k) le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nell'espletamento della DDI, utilizzando tutti gli strumenti informatici (PC, tablet) in loro possesso. Eventuale mancanza di device o connettività va segnalata prontamente alla Scuola tramite il coordinatore di classe;

l) le famiglie sono tenute a garantire la regolarità della prestazione dei propri figli;

m) il genitore e/o la persona terza che ascolti la lezione svolta a distanza dal docente o che ne registri la stessa va a violare il principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente nell'esercizio delle sue funzioni, nonché il suo diritto alla privacy. La scuola si riserva di adottare tutte le azioni legali del caso.